

COEN, CTS ISRAELIANO

“Contagi più forti  
dei vaccini, 4 dosi  
solo ai ‘depressi’”

» D'ANGELO A PAG. 5

L'INTERVISTA **Cyrille Cohen** Cts Israele

# “Serviranno richiami selettivi solo per chi è immunodepresso”

## Speriamo che con Omicron si arrivi all'immunità naturale

» Peter D'Angelo

**S** Fiorati i 50 mila casi in 24 ore in Israele, un numero mai raggiunto prima. L'anno scorso erano circa 9 mila i positivi rilevati con 110 mila tamponi (2021), contro i circa 250 mila del 2022. Israele ha 9 milioni di abitanti. I decessi registrati ieri sono 25, mentre nello stesso periodo del 2021 erano 33. E Israele ha già vaccinato con la quarta dose 468 mila soggetti. Cosa sta accadendo nel Paese-laboratorio?

**Cyrille Cohen, membro del board governativo sui vaccini e Direttore di Immunologia alla Bar Ilan University, le infezioni stanno toccando numeri mai registrati, nonostante le due e tre dosi somministrate: cosa sta accadendo?**

L'onda Omicron finirà solo dopo che le masse saranno state infettate, come ho già avuto modo di dire.

**Si aspetta dunque che da questa fase se ne uscirà con l'immunità naturale?**

La protezione sarà acquisita sia con la vaccinazione, soprattutto contro la malattia grave, sia con l'immunizzazione naturale, dovuta al contagio. Il vaccino è meno efficace nel ridurre i contagi, è vero, ma ha una copertura che resta eccellente nel prevenire l'ospedalizzazione e la malattia grave, e la morte.

**Andiamo verso una fase endemica?**

Sì, è possibile che acceleri effettivamente la transizione verso uno stato endemico, ma ci vorrà del tempo per averne la certezza.

**Con la quinta ondata, a un anno dall'introduzione del vaccino, con Omicron i casi hanno ripreso a correre, raggiungendo numeri mai visti. I vaccini riescono a “contenere” questo tsunami di contagi, ma Omicron sembra agire più sui bronchi che sugli alveoli, sui polmoni profondi. È una buona notizia?**

È vero che Omicron sta causando meno complicazioni, ma non dobbiamo sottovalutare questa variante, proprio perché è altamente contagiosa. Finora c'è ancora una protezione importante contro la malattia grave. E questa mi sembra la buona notizia.

**Quale è la strategia da adottare ora? Continuare a vaccinare quante più persone possibili, compresi i bambini? O proteggere in**



### **modo selettivo chi è più a rischio: anziani, fragili e immunodepressi?**

Non possiamo fermare quest'onda, ma possiamo cercare di ridurre il suo impatto. I più vulnerabili dovrebbero vaccinarsi, indossare mascherine ed evitare il più possibile gli assembramenti. Il vaccino salva la vita prima di tutto a loro.

**In Israele state già somministrando la quarta dose a fragili e anziani. E in questa direzione sembrano presto muoversi anche altri Paesi, come Danimarca e Spagna. Sarà questa la decisione anche per un'eventuale quinta dose?**

Al momento è questa la decisione di Israele: la quarta dose solo per gli over 60, e per il personale medico immunocompromesso ed esposto. Ma è solo una raccomandazione, non è obbligatoria.

**Un'ultima domanda sull'Europa. L'Olanda rappresenta un caso da studiare: ha iniziato il *lockdown* il 19 dicembre, e ha pianificato di terminarlo il 14 gennaio. Ma proprio nel bel mezzo del *lockdown*, le infezioni**

**sono aumentate. Cosa significa per la comunità scientifica?**

Potrebbe essere che, in una prima fase del *lockdown*, stavano combattendo più Delta, così i numeri sono scesi. Ma con Omicron, proprio per quanto è contagiosa, non crediamo che queste misure possano bastare.

